

Deliberazione della Giunta Regionale 29 marzo 2016, n. 24-3092

Approvazione del Piano di attività' per l'anno 2016 del Dipartimento funzionale interaziendale ed interregionale Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, a norma della D.G.R. n. 31-4960 del 28.11.2012.

A relazione dell'Assessore Saitta:

Con deliberazione della Giunta regionale della Regione Piemonte n. 31-4960 del 28.11.2012 e con deliberazione della Giunta regionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta n. 2409 del 14.12.2012, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per la messa a regime del Dipartimento funzionale, interaziendale e interregionale denominato "Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta".

La suddetta deliberazione n. 31-4960 del 28.11.2012 dispone che il Piano di Attività del Dipartimento in parola venga approvato ogni anno con deliberazione di Giunta del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Con deliberazione n. 34-5663 del 16.04.2013 della Giunta regionale della Regione Piemonte e con deliberazione n. 793 del 10.05.2013 della Giunta regionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta è stato approvato il Piano di Attività del Dipartimento per l'anno 2013.

Con deliberazione n. 41-7343 del 31.03.2014 della Giunta regionale della Regione Piemonte e con deliberazione n. 698 del 23.05.2014 della Giunta regionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta è stato approvato il Piano di Attività del Dipartimento per l'anno 2014.

Con deliberazione n. 21-1219 del 23.03.2015 della Giunta regionale della Regione Piemonte e con deliberazione della Giunta regionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta è stato approvato il Piano di Attività del Dipartimento per l'anno 2015.

Con nota prot. n. 8560 tit. S/2 del 28.01.2016, il Dipartimento della Rete Oncologica ha provveduto all'invio della relazione di attività e della rendicontazione di spesa per l'anno 2015 – agli atti dell'ufficio competente della Direzione Sanità; sia la relazione, sia la rendicontazione sono state validate dallo stesso ufficio e dall'ufficio competente dell'Assessorato Sanità e Politiche Sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Con nota prot. n. 8580 tit. S/2 del 28.01.2016, agli atti della Direzione Sanità, la Direzione del Dipartimento ha provveduto, inoltre, ad inviare il Piano di Attività per l'anno 2016 ed il relativo preventivo di spesa come di seguito dettagliato:

• Personale	€ 400.000,00
• Formazione	€ 60.000,00
• Progetti promossi dalla Rete (anche collaborazioni con singole Aziende Sanitarie)	€ 533.500,00
• Incarichi ex D.lgs. 30/03/2001 n. 165	€ 150.000,00
• Acquisto beni	€ 100.000,00
• Spese per servizi e trasporti	€ 50.000,00
• Spese per innovazione e ricerca	€ 153.500,00
• Spese per la comunicazione interna ed esterna	€ 200.000,00
• Comunicazione interna ed esterna	€ 50.000,00

per un totale di

€1.543.500,00

Si precisa che l'importo suddetto non presenta variazione rispetto all'importo assegnato per l'esercizio 2015, come da D.G.R. n. 34-2054 del 01.09.2015.

In specifico, per quanto riguarda le attività previste nel Piano suddetto, al punto 1, si legge:

“Incontri con le singole Direzioni Aziendali e i professionisti da queste indicati per la verifica del possesso dei requisiti previsti per i Centri di Riferimento e per definire il cronoprogramma degli interventi da attuare per garantire i requisiti carenti per i centri sottoposti a monitoraggio, secondo le indicazioni della D.G.R. n. 51-2485 del 23.11.2015”.

A questo proposito, si prende atto – condividendone i contenuti – di quanto disposto dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta, con propria D.G.R. n. 251 del 26.02.2016, in cui si dispone “[...] di stabilire che la qualificazione dell'Azienda USL della Valle d'Aosta quale Centro Hub o Centro Spoke nell'ambito delle nuove reti per patologia tumorale (di cui alla DGR della Regione Piemonte n. 51-2485 del 23.11.2015) è subordinata ad una preventiva analisi e valutazione delle caratteristiche del centro valdostano, all'esito delle quali il posizionamento dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, previa approvazione da parte dell'Unità di Coordinamento della Rete Oncologica interaziendale ed interregionale (UCR), formerà l'oggetto di una successiva proposta di deliberazione della Giunta regionale [...]”.

Si dà atto, contestualmente che, nelle more e fino al completamento del procedimento di analisi e valutazione di cui al punto precedente, l'Azienda USL della Valle d'Aosta è individuata quale Centro Hub per tutte le patologie tumorali, sottoposto a monitoraggio per 24 mesi, così come proposto dal Dipartimento della Rete Oncologica ed indicato nella deliberazione della Giunta della Regione Autonoma della Valle d'Aosta n. 251 del 26.02.2016.

Si demanda a successivo atto di Giunta delle due Regioni, l'individuazione del ruolo dell'Ausl di Aosta nell'ambito dell'articolazione dei centri della Rete Oncologica in Hub&Spoke, ad integrazione della D.G.R. n. 51-2485 del 23.11.2015.

Il piano di attività per l'anno 2016 ed il relativo preventivo di spesa - Allegato A del presente atto, di cui è parte sostanziale e integrante – sono stati validati dagli uffici competenti della Direzione Sanità e dall'ufficio competente dell'Assessorato Sanità e Politiche Sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta - che ne ha disposto l'approvazione con propria deliberazione di Giunta n. 252 del 26.02.2016 - dopo l'approvazione all'unanimità da parte dell'Unità di Coordinamento della Rete Oncologica (UCR), nella seduta del 27.01.2016 (il cui verbale è agli atti dell'ufficio competente della Direzione Sanità), così come disposto nel Regolamento del Dipartimento, approvato con D.G.R. n. 1-358 del 20.07.2010.

Per quanto sopra esposto, risulta necessario approvare il Piano di Attività del Dipartimento funzionale interaziendale ed interregionale denominato “Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta”, così come dettagliato all'Allegato A, parte sostanziale ed integrante del presente atto.

Si precisa che il Piano di Attività del Dipartimento in parola costituisce adempimento obbligatorio, al fine di non inficiare l'attuazione delle attività del Dipartimento stesso, alcune delle quali sono obiettivo dei Programmi Operativi 2013-2015, predisposti ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/2012 convertito, con modificazioni, in legge n. 135/2012 ed approvati con D.G.R. n. 25-6992 del 30.12.2013 (Azioni n. 13.1.4 e n. 13.2.1).

Per quanto sopra, si ritiene di stabilire che il finanziamento delle attività del Dipartimento avvenga con una quota indistinta del Fondo Sanitario Regionale, per l'anno 2016, a specifico vincolo di destinazione per un ammontare di € 1.500.000,00 - valutati i costi delle attività a cura degli uffici competenti della Direzione Sanità della Regione Piemonte e dell'Assessorato Sanità e Politiche Sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta i quali hanno ritenuto gli stessi congrui con gli obiettivi che il Dipartimento persegue, nell'attuazione del Piano di attività, in riferimento sia alla spesa storica, sia alle attività individuate – nell'ambito del riparto assegnato all'Aou Città della Salute e della Scienza di Torino, sede del Dipartimento stesso.

Si precisa che la Regione Autonoma Valle d'Aosta contribuisce al finanziamento per la realizzazione delle attività del Piano in parola, in proporzione alla sua popolazione residente (circa 128.300 abitanti), per un ammontare di € 43.500,00, così come proposto dalla Direzione del Dipartimento della Rete Oncologica e concordato con l'Assessorato Sanità e Politiche Sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Si ritiene di fare obbligo al Dipartimento della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta di presentare, entro e non oltre il 31 gennaio 2017, dettagliata relazione di attività e rendicontazione delle spese sostenute ai fini della valutazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati e descritti nel Piano di Attività per l'anno 2016, di cui all'Allegato A del presente provvedimento.

Si ritiene, inoltre, di dare mandato alla Direzione Sanità dell'Assessorato alla Sanità, Livelli Essenziali di Assistenza, Edilizia Sanitaria della Regione Piemonte di verificare e valutare il raggiungimento degli obiettivi perseguiti nell'attuazione del Piano di Attività del Dipartimento in parola, unitamente all'Assessorato Sanità e Politiche Sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Si precisa, infine, che all'attuazione del Piano di attività per l'anno 2016 del Dipartimento funzionale interaziendale ed interregionale, denominato "Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta", si provvederà nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi, o maggiori oneri per il bilancio regionale.

Tutto ciò premesso;

vista la D.C.R. n. 167-14087 del 03.04.2012 di approvazione del Piano Socio Sanitario regionale 2012-2015;

vista la D.G.R. n. 31-4960 del 28.11.2012;

vista la D.G.R. n. 34-5663 del 16.04.2013;

vista la D.G.R. n. 25-6992 del 30.12.2013;

vista la D.G.R. n. 41-7343 del 31.03.2014;

vista la D.G.R. n. 21-1219 del 23.03.2015;

vista la D.G.R. n. 34-2054 del 01.09.2015;

vista la D.G.R. n. 51-2485 del 23.11.2015;

vista la D.G.R. n. 26-2869 del 01.02.2016;

viste le deliberazioni n. 793 del 10.05.2013, e n. 698 del 23.05.2014 della Giunta regionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta;

viste le DD.G.R. n. 251 e n. 252 del 26.02.2016 della Regione Autonoma Valle d'Aosta;

visto il verbale della seduta dell'UCR del 27.01.2016;

viste le note della Direzione del Dipartimento della Rete Oncologica prot. n. 8560 tit. S/2 del 28.01.2016 e prot. n. 8580 tit. S/2 del 28.01.2016;

la Giunta regionale, a voti unanimi

delibera

- di approvare il Piano di Attività per l'anno 2016 del Dipartimento funzionale, interaziendale e interregionale denominato "Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta", così come dettagliato nell'Allegato A, parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;

- di dare atto che il Piano di Attività del Dipartimento in parola costituisce adempimento obbligatorio, al fine di non inficiare l'attuazione delle attività del Dipartimento stesso, alcune delle quali sono obiettivo dei Programmi Operativi 2013-2015, predisposti ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/2012 convertito, con modificazioni, in legge n. 135/2012 ed approvati con D.G.R. n. 25-6992 del 30.12.2013 (Azioni n. 13.1.4 e n. 13.2.1);

- di dare atto che con nota prot. n. 8580 tit. S/2 del 28.01.2016, agli atti della Direzione Sanità, la Direzione del Dipartimento ha provveduto ad inviare preventivo di spesa per lo svolgimento delle attività previste dal Piano per l'anno 2016, come di seguito dettagliato:

• Personale	€ 400.000,00
• Formazione	€ 60.000,00
• Progetti promossi dalla Rete (anche collaborazioni con singole Aziende Sanitarie)	€ 533.500,00
• Incarichi ex D.lgs. 30/03/2001 n. 165	€ 150.000,00
• Acquisto beni	€ 100.000,00
• Spese per servizi e trasporti	€ 50.000,00
• Spese per innovazione e ricerca	€ 153.500,00
• Spese per la comunicazione interna ed esterna	€ 200.000,00
• Comunicazione interna ed esterna	€ 50.000,00
per un totale di	€ 1.543.500,00

- di precisare che l'importo suddetto non presenta variazione rispetto all'importo assegnato per l'esercizio 2015, come da D.G.R. n. 34-2054 del 01.09.2015;

- di stabilire che il finanziamento delle attività del Dipartimento avvenga con una quota indistinta del Fondo Sanitario Regionale, per l'anno 2016, a specifico vincolo di destinazione per un ammontare di € 1.500.000,00 - valutati i costi delle attività a cura degli uffici competenti della Direzione Sanità della Regione Piemonte e dell'Assessorato Sanità e Politiche Sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta i quali hanno ritenuto gli stessi congrui con gli obiettivi che il Dipartimento persegue, nell'attuazione del Piano di attività, in riferimento sia alla spesa storica, sia alle attività individuate - nell'ambito del riparto assegnato all'Aou Città della Salute e della Scienza di Torino, sede del Dipartimento stesso;

- di dare atto che la somma di € 1.500.000,00 trova copertura nello stanziamento della Missione 13-Programma 01 cap. 157813/2016;

- di dare atto che la Regione Autonoma Valle d'Aosta contribuisce al finanziamento per la realizzazione delle attività del Piano in parola, in proporzione alla sua popolazione residente (circa 128.300 abitanti), per un ammontare di € 43.500,00, così come proposto dalla Direzione del

Dipartimento della Rete Oncologica e concordato con l'Assessorato Sanità e Politiche Sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta;

- di fare obbligo al Dipartimento della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta di presentare, entro e non oltre il 31 gennaio 2017, dettagliata relazione di attività e rendicontazione delle spese sostenute ai fini della valutazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati e descritti nel Piano di Attività per l'anno 2016, così come illustrato all'Allegato A, parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;

- di dare mandato alla Direzione Sanità dell'Assessorato alla Sanità, Livelli Essenziali di Assistenza, Edilizia Sanitaria della Regione Piemonte di verificare e valutare il raggiungimento degli obiettivi perseguiti nell'attuazione del Piano di Attività del Dipartimento in parola, unitamente all'Assessorato Sanità e Politiche Sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta;

- di precisare che all'attuazione del Piano di attività per l'anno 2016 del Dipartimento funzionale interaziendale ed interregionale, denominato "Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta", si provvederà nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi, o maggiori oneri per il bilancio regionale;

- di prendere atto – condividendone i contenuti – di quanto disposto dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta, con propria D.G.R. n. 251 del 26.02.2016, in cui si dispone "[...] di stabilire che la qualificazione dell'Azienda USL della Valle d'Aosta quale Centro Hub o Centro Spoke nell'ambito delle nuove reti per patologia tumorale (di cui alla DGR della Regione Piemonte n. 51-2485 del 23.11.2015) è subordinata ad una preventiva analisi e valutazione delle caratteristiche del centro valdostano, all'esito delle quali il posizionamento dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, previa approvazione da parte dell'Unità di Coordinamento della Rete Oncologica interaziendale ed interregionale (UCR), formerà l'oggetto di una successiva proposta di deliberazione della Giunta regionale [...]";

- di dare atto, contestualmente che, nelle more e fino al completamento del procedimento di analisi e valutazione di cui al punto precedente, l'Azienda USL della Valle d'Aosta è individuata quale Centro Hub per tutte le patologie tumorali, sottoposto a monitoraggio per 24 mesi, così come proposto dal Dipartimento della Rete Oncologica ed indicato nella deliberazione della Giunta della Regione Autonoma della Valle d'Aosta n. 251 del 26.02.2016;

- di demandare a successivo atto di Giunta delle due Regioni, l'individuazione del ruolo dell'Ausl di Aosta nell'articolazione dei centri della Rete Oncologica in Hub Spoke, ad integrazione della D.G.R. n.51-2485 del 23.11.2015.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso ordinario entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dalla intervenuta piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

PIANO DI ATTIVITA' 2016

- 1) Incontri con le singole Direzioni Aziendali e i professionisti da queste indicati per la verifica del possesso dei requisiti previsti per i centri di riferimento e per definire il cronoprogramma degli interventi da attuare per garantire i requisiti carenti per i centri sottoposti a monitoraggio, secondo le indicazioni della DGR 51-2485 del 23/11/2015.
- 2) Riunione in ciascuna delle sei aree con le Direzioni Aziendali e i professionisti da queste indicati per definire i PDTA di area e i cronoprogrammi per la loro attuazione relativi alle neoplasie per cui è previsto, secondo le indicazioni della DGR 51-2485 del 23/11/2015.
- 3) Verifica della correttezza delle raccomandazioni contenute nei PDTA aziendali ed espressione del parere per la loro trasmissione al settore assistenza specialistica e ospedaliera della Direzione Regionale Sanità al fine dell'approvazione, secondo le indicazioni della DGR 51-2485 del 23/11/2015.
- 4) Definizione degli indicatori di struttura, processo, esito con cui monitorare la qualità delle prestazioni dei centri di riferimento con il coinvolgimento, per la loro individuazione, dei gruppi di studio per patologia.
- 5) Valutazione dei primi indicatori raccolti presso i centri accoglienza servizi (CAS) e presso i gruppi interdisciplinari cure (GIC) e individuazione dei centri in cui eventuali scostamenti siano giudicati a rischio di grave inappropriatazza delle prestazioni.
- 6) Individuazione e formazione di un gruppo multiprofessionale di operatori per ciascuna patologia neoplastica per eseguire le visite locali di audit tra pari.
- 7) Relazione scritta dell'esito degli audit e invio della stessa al settore assistenza specialistica e ospedaliera della Direzione Regionale Sanità.
- 8) Costituzione di Commissioni su temi di elevato interesse per il funzionamento del dipartimento presiedute da un componente dell'Unità di Coordinamento Rete per dare maggiore continuità, qualità e concretezza ai progetti di rete.
- 9) Monitoraggio dei progetti avviati presso le Aziende Sanitarie e l'Università finanziati dal Dipartimento e trasferimento della loro fattibilità ad altre Aziende della rete se giudicati positivi, secondo i principi della diffusione delle buone pratiche.
- 10) Verifica del corretto utilizzo degli strumenti acquisiti centralmente dal Dipartimento e messi a disposizione dei servizi aziendali e universitari.
- 11) Prosecuzione delle ricerche avviate dal Dipartimento in corso presso alcune strutture della rete (follow up e stili di vita nei pazienti con tumori della mammella e del colon retto con sindrome metabolica, sorveglianza attiva nei pazienti con tumore della prostata, valutazione di bisogni insoddisfatti nell'assistenza oncologica) e promozione di nuove ricerche di rete, eventualmente suggerite dai gruppi di studio e per le quali si reperiscano gli opportuni finanziamenti. Iniziative atte a favorire la ricerca clinica presso i centri di riferimento.

- 12) Monitoraggio della corretta indicazione prescrittiva dei farmaci sottoposti a registro AIFA nel PDTA di riferimento e gestione appropriata del piano terapeutico dei pazienti con l'organizzazione degli accessi al trattamento secondo le indicazioni della DGR 51-2485 del 23/11/2015. Monitoraggio della relativa spesa farmaceutica, correlata al numero dei pazienti trattati per le singole neoplasie.
- 13) Verifica della capacità dei CAS di intercettare l'inizio dei percorsi di cura dei pazienti oncologici e di assicurare il complesso delle prestazioni per la diagnosi e stadiazione delle diverse neoplasie in modo coordinato, tempestivo e appropriato e la corretta valutazione complessiva alla presa in carico. Iniziative per migliorare le eventuali carenze in alcuni centri.
- 14) Valutazione degli interventi psiconcologici, sociali, geriatrici richiesti dai CAS.
- 15) Progetto protezione famiglie fragili: valutazione del nuovo modello organizzativo.
- 16) Iniziative formative e organizzative per migliorare il coinvolgimento dei medici di medicina generale nei principali momenti dei percorsi oncologici:
 - a. prevenzione primaria: cambiamenti degli stili di vita
 - b. prevenzione secondaria: motivazione alla partecipazione agli screening
 - c. prevenzione terziaria: follow up e riabilitazione fisica e psicologica
 - d. sospetto diagnostico e invio corretto al CAS e ai centri di riferimento per patologia
 - e. riferimento per il paziente nella scelta di trattamenti alternativi di pari efficacia
 - f. gestione domiciliare degli effetti collaterali dei trattamenti
 - g. partecipazione ai programmi di cure palliative
 - h. assistenza ai familiari in lutto
- 17) Prosecuzione delle iniziative avviate con i direttori di distretto per migliorare la continuità assistenziale tra ospedale e servizi territoriali anche promuovendo progetti specifici presso singoli distretti per sperimentare modelli organizzativi innovativi.
- 18) Approfondimenti teorici e scelte organizzative per passare dalla pratica del follow up alla cultura del "survivorship care".
- 19) Prosecuzione delle attività formative rivolte a tutti gli operatori della rete con il duplice obiettivo di aggiornamento continuo delle conoscenze tecnico-scientifiche e dell'accrescimento delle capacità relazionali e comunicative.
- 20) Iniziative condivise con le associazioni dei pazienti per promuovere la conoscenza da parte dei cittadini dei percorsi di cura previsti dal nuovo assetto organizzativo dei centri di riferimento.
- 21) Diffusione della scheda sintetica oncologica a nuove Aziende della rete e valutazione della sua utilità per la gestione informatica delle notizie cliniche dei pazienti.
- 22) Costante aggiornamento del sito come importante momento di comunicazione interna ed esterna della rete
- 23) Iniziative condivise con le Aziende sanitarie per approfondire e concretizzare i punti della bussola dei valori della rete.
- 24) Coordinamento dei programmi di prevenzione primaria e collegamento con le iniziative di prevenzione secondaria in ambito oncologico.
- 25) Prosecuzione della raccolta dei dati atti a determinare i costi per la gestione dell'intero percorso per singola patologia, con priorità per quelle epidemiologicamente a maggiore prevalenza.